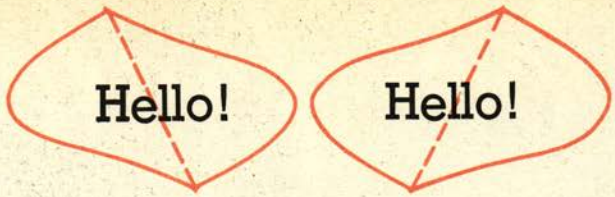
Voci fraterne



ANNO XL - 1 MAGGIO 1959 - N. 9

ORGANO FEDERAZIONE ITALIANA EX-ALLIEVI DON BOSCO



English

Contents of May Issue « Voci Fraterne »:

Our Lady of Fatima in Her glorious tour of Italian cities - « The Angel of the Lord announced... » for the Brethren beyond the Iron Curtain - Italian National Eucharistic Congress and our Land's consecration to Our Lady (D. Gallo).

We all contribute to the G'ory of God: commentary, continued, by D. A. Consonni, on the Rector Major's strenna for 1959, the Mass.

Consecration of the Salesian Family to the S. Heart of Mary.

Poisoned at Lombriasco: a past pupil gulped down a poison and by praying to Fr. Rua, still alive, had no harm (Gino Bernocco).

Question and Answer: how can you distinguish between a Catholic and a Protestan Bible? (V. Meloni).

Sons' and Father's Heart: Prof. Fabre tells the feelings of all the Past Pupils towards Don Bosco, who answers with a father's heart.

The voice of the Sicilian Past Pupils Federation: Prof. Dollo presents briefly his own region's activities and plans.

Listening to the world's Past Pupils: flash news from Argentina, China, Portugal, Mexico, Alexandria of Egypt, Formosa.

Echos of an appreciated gift: the Past Pupils who received as a gift an ascetical book express their enthusiastic thanks.

Obituary.

Français

Voilà ce que l'on expose dans ce numéro du mois de Mai:

La Vierge de Fatima et son tour à travers les villes d'Italie. « L'Angelus Domini » pour nos frères au de là du Rideau de Fer et de Bambou. - Le Congrés Eucharistique National Italien et la Consécration de l'Italie à la Très Sainte Vierge (D. Gallo).

Nous sommes tous des ouvriers à la gloire de Dieu: à continuation du commentaire sur l'Etrenne de notre Supérieur Général (Don Consonni).

Empoisonné à Lombriasco: un A.D.B. avait avalé du poison; à la suite d'une prière de D. Rua — qui vivait encore — il n'eut aucun dommage (Gino Bernocco).

Demandes et Reponses: comment peut-on connaitre une Bible protestante et une Catholique? (D. Meloni).

Nos Coeurs d'enfants et celui de Don Bosco Bon Père: M.le prof. Fabre nous expose les sentiments de tous les A.D.B. envers Don Bosco qui sait repondre immédiatement aux A.D.B. par son coeur de Bon Père.

La voix de la Fédération Régionale Sicilienne: M.le Prof. Dollo nous décrit les activités et les propos d'activité dans les Associations de sa Région.

La T.S.F. avec le Monde Salésien: vous y troverez des nouvelles de l'Argentine, Chine, du Portugal, Mèxique, d'Alexandrie d'Egypt et de Formose.

Echos d'un cadeau qui a été bien agréé! Les A.D.B. qui ont reçu en cadeau un livre d'ascétique nous disent leur enthousiasme et remerciement.

Nos Morts.

Español

Nuestra Senora de Fátima en su paso triunfal por las ciudades italianas - El « Angelus Domini » para los hermanos de la Iglesia del silencio - El Congreso Eucarístico Nacional Italiano y la Consagración de nuestra Patria a la Virgen (Don Gallo).

Somos todos obreros de la gloria de Dios: Sigue el comentario al Aguinaldo del Rector Mayor (Don Consonni).

Envenenado en Lombriasco: Un Ex-alumno se tragó un veneno y por las oraciones de Don Rua — aún en vida — no sufrió daño alguno (Gino Bernocco).

La Consagración de la familia Salesiana al Sagrado Corazón de María (D. Renato Ziggiotti)

Preguntas y respuestas: Cómo se puede distinguir una Biblia protestante de una Católica (Don Meloni).

Corazón de hijos y del Padre: El Prof. Fabre expone los sentimientos de todos los ex-alumnos hacia Don Bosco, que responde con corazón de Padre.

La Voz de la Federación Regional Sícula: El Prof. Dollo presenta en una rápida síntesis la actividad y los proyectos de su Región.

En onda con los Ex-alumnos del mundo: noticias chispeantes de Argentina, China, Portugal, Méjico, Egipto, Formosa.

Ecos de un don precioso: Los ex-alumnos que han recibido como regalo un libro de ascética expresan su entusiasta gratitud.

Necrologia.

Portuguez

Anunciamos os assuntos tratados neste fascículo de maio:

Nossa Senhora de Fátima na sua romaria triumfal pelas cidades italianas. - O Angelus Domini para os irmãos d'além-cortina. - O Congrêsso Eucarístico Nacional Italiano e a consagração da nossa Pátria a Nossa Senhora (D. Gallo).

Somos todos operários da glória de Deus: continua o comentário à estrêia do Reitor Mor. (D. Consonni).

A consagração da familia Salesiana ao Sagrado Caração de Maria.

Envenenado em Lombriasco: um ex-aluno inguliu um veneno e pelas orações de D. Rua ainda vivo, não teve nenhum prejuizo (Gino Bernocco).

Perguntas e respostas: como pode-se distinguir uma bíblia protestante de uma catolica (D. Meloni).

Corações de filhos e de Pai: o Prof. Fabre expõe os sentimentos de todos os Ex-alunos para D. Bosco que responde com coração de Pai.

A voz da Federação Regional Sícula: o Prof. Dollo apresenta em rápida síntese as atividades e os projetos de sua Região.

Em onda com os Ex-alunos do mundo: notícias miudas da Argentina, China, Portugal, México, Alexandria do Egito, Formosa.

Eco de um presente apreciado: os Ex-alunos que receberam como presente um livro de ascética manifestam seu entusiástico agradecimento.

Necrológio.

LA MADONNA DI FATIMA

NEL SUO GIRO TRIONFALE PER LE NOSTRE CITTÀ ITALIANE



La « Madonna di Fatima » appena giunta a Bankok (Tailandia) nel suo giro di Pellegrina nel mondo; giro che ora sta per concludere in Italia

GLI animi di tutti gl'Italiani si aprono alla più dolce speranza: la Regina della pace e del mondo sta ripercorrendo le vie della nostra Patria, proprio a distanza di vent'anni dall'inizio di quella seconda catastrofica guerra che sconvolse il mondo, il quale non ha trovato ancora la pace.

La visita che la Madonna di Fatima fa all'Italia è di eccezionale importanza per due ragioni: in primo luogo perchè la Sua statua ha compiuto il giro del mondo intero, in mezzo a trionfi indescrivibili, che Le furono tributati da credenti e non credenti; in secondo luogo perchè in Italia, a Siracusa, la Vergine ha versato le Sue lacrime, richiamando necessariamente Fatima ed il suo messaggio.

Il cuore di ogni Ex-allievo di Don Bosco s'allieterà di santa gioia al pensiero della Madonna *Pellegrina*, *Missionaria*, che si degna di visitarci. « *Missionaria* » perchè « *inviata* », « *mandata* » da Gesù ad un mondo senza pace; « *Missionaria* » perchè di ritorno dal Suo giro per il mondo, dopo aver riportato i più sublimi trionfi sulle anime e sui cuori.

La Vergine sta compiendo il Suo giro trionfale attraverso le nostre novantadue Città Capoluogo di Provincia.

Il 25 aprile u. s. (due giorni dall'inizio del mese dell'Ausiliatrice) è giunta, per mare,

a Napoli, dove si è fermata per tre giorni, prima d'iniziare il Suo pellegrinaggio. Dal 7 al 10 maggio visiterà la Sardegna; sarà a Genova dal 25 al 27 maggio, a Torino dal 31 maggio al 2 giugno, a Milano dall'11 al 13 giugno, a Venezia il 10 e 11 luglio, a Bari il 14 e 15 agosto.

Si fermerà in Sicilia dal 24 agosto al 14 settembre, perchè la Statua dovrà restare a Catania durante tutto il XVI Congresso Eucaristico Nazionale che si terrà dal 6 al 13 settembre.

Gli Ex-allievi di Don Bosco vorranno essere certamente i primi in ogni manifestazione religiosa, che si attuerà al passaggio della Madonna, sia per il fervore dei loro animi, che in ogni prestazione necessaria per rendere più grandiosi e solenni possibili i vari festeggiamenti.

Araldi e messaggeri di Maria prepareranno tanti cuori a ben disporsi ad onorare la Madonna e in primo luogo prepareranno il proprio cuore. Don Bosco lo vuole e lo ripete con accorate parole: « *Amate, onorate, servite Maria; procurate di farLa conoscere, amare e onorare dagli altri* » (M. B., V, 655).

Consacrazione della nostra patria alla Madonna

La gentile visita che la Regina del Cielo concede alla nostra Patria culminerà nella solenne Consacrazione che l'Episcopato Italiano farà del nostro « sacro suolo » al Cuore Immacolato di Maria, alla chiusura del Congresso Eucaristico Nazionale.

Questo è un fatto squisitamente religioso, di portata eccezionale e rientra nella giurisdizione dei Vescovi.

È bene che ogni Ex-allievo di Don Bosco comprenda profondamente l'importanza di tale Atto di Consacrazione. Con esso si vuole:

1. **Riconoscere** l'autorità regale di Maria SS.ma sull'Italia.
2. **Ringraziare** la Celeste Regina per la protezione e per l'assistenza accordata alla nostra Patria.
3. **Domandare** il Suo aiuto — giustamente La invochiamo « Auxilium Christianorum » — in un'ora così grave e pericolosa per tutta la Cristianità.
4. **Promettere** fedeltà ai nostri doveri di cittadini cristiani alle dipendenze di Maria.
5. **Riparare** le offese, specialmente quelle pubbliche, come le bestemmie contro Dio e la Vergine.
6. **Impetrare** la pace per il mondo e la conversione della Russia.
7. **Offrire** preghiere e sacrifici per la Chiesa del Silenzio, come ci invita a fare il Santo Padre con tanta insistenza.

Consapevoli di quanto si sta svolgendo nella nostra Patria, gli Ex-allievi di Don Bosco trascorreranno il mese di maggio in un rinnovato fervore di spirito.

È la Madonna che attraversa l'Italia per raccogliere i primi frutti delle Sue lacrime versate a Siracusa.

La recita dell'Angelus per i fratelli d'oltre cortina

È già forse noto a tutti gli Ex-allievi che, aderendo ad un desiderio e invito del Papa, il Comitato Nazionale Mariano, sta sostenendo e diffondendo nella nostra Italia un'intensa campagna per la recita dell'« Angelus Domini »: ogni cristiano, ogni famiglia cattolica praticante dovrebbe impegnarsi ad innalzare tre volte al giorno la bella

preghiera mariana per aiutare i fratelli perseguitati d'*oltre cortina* e per ottenere ravvedimento e grazia ai persecutori.

Gli Ex-allievi non troveranno difficile corrispondere a tale invito: si tratta di onorare la Madonna e di soddisfare un desiderio del Papa; del resto essi hanno ben vivo dinanzi allo sguardo l'esempio del loro Maestro e Padre.

Ricordiamo il « sogno di nove anni »: avendo Giovannino Bosco domandato al Personaggio misterioso chi Egli fosse, si sentì rispondere con una perifrasi molto significativa per noi: « Io sono il Figlio di Colei che tua madre ti ammaestrò a salutare *tre volte al giorno* » (*M. B.*, I, 124).

Anche gli Ex-allievi hanno imparato a salutare *tre volte al giorno* la Madonna quando erano nelle Case di Don Bosco, perciò l'invito del Santo Padre troverà cuori generosi ben disposti ad accoglierlo: assai volentieri essi reciteranno giornalmente l'« *Angelus* » per contribuire al trionfo della Vergine e per la pace nel mondo.

XVI Congresso Eucaristico Nazionale

Un ultimo rilievo degno di nota e che non va certamente trascurato dagli Ex-allievi di Don Bosco: è quanto mai consolante sottolineare il fatto che si fa coincidere la Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria con la chiusura del XVI Congresso Eucaristico Nazionale.

La Madonna porta necessariamente a Gesù, e a Gesù Eucaristico. È una dolce realtà che si è sempre verificata in ogni pubblica manifestazione in onore della Vergine SS.ma: passaggio della Madonna e masse innumerevoli di fedeli che si affollano alla sacra Mensa per ricevere Gesù-Ostia. Il candore di Maria richiama per concomitanza i fulgori di Gesù-Eucaristico.

Siamo nel perfetto spirito salesiano e in piena linea con Don Bosco: ci basti ricordare il *Sogno delle due colonne*, sulle quali campeggiava la Divina Eucaristia e la statua della Madonna. E se proprio vogliamo richiamare al nostro orecchio le sue soavi e precise parole, ci siano di conforto le seguenti espressioni, uscite dalle sue labbra, ma soprattutto dal suo cuore:

« La venerazione al SS. Sacramento e la divozione alla B. Vergine sono due àncore di salute per la misera umanità » (*M. B.*, VII, 387).

« Io voglio che scuotiate due ali spirituali. La prima ala è la divozione alla Madonna SS.ma, l'altra è la divozione a Gesù Sacramentato » (*M. B.*, VII, 680).

« Raccomandate caldamente la divozione a Maria Ausiliatrice ed a Gesù Sacramentato » (*M. B.*, XI, 30).

Ai Missionari diceva: « In qualunque grave bisogno vi troviate, ricorrete a Gesù Sacramentato ed a Maria Ausiliatrice, e state certi che le vostre speranze non saranno mai deluse » (*M. B.*, XII, 277).

Sono parole di un Padre, del nostro Padre Don Bosco che scendono profondamente nel cuore dei suoi Figli, i quali hanno già predisposto un Convegno Interregionale degli Ex-allievi, a Catania, che sarà inserito nelle manifestazioni del Congresso Eucaristico, con la presenza della Presidenza Nazionale e del glorioso Gonfalone della Confederazione Mondiale. Così si è fatto nei Congressi Eucaristici Nazionali di Torino e di Lecce; così, e meglio ancora, si farà in quello di Catania, per il quale diamo fin d'ora appuntamento a tutti gli Ex-allievi.

D. Severino Gallo

STRENNA DEL RETTOR MAGGIORE

SIAMO TUTTI OPERAI DELLA GLORIA DEL SIGNORE

« Vengo volentieri a sentir Messa nell'Oratorio — disse un giorno il marchese Scarampi a Mons. Cagliero — perchè i preti giovani di Don Bosco dicono la Messa da vecchi, mentre vedo che in qualche altro luogo i preti vecchi dicono la Messa da giovani, cioè frettolosamente » (*M. B.*, IV, 455).

È stato detto da Don Bosco: « È passato in proverbio nei paesi: quel giovane serve così bene la Messa, perchè è alunno di Don Bosco » (*M. B.*, IX, 708).

I figli imitavano il Padre, gli allievi il Maestro: Don Bosco aveva sempre ispirato grande stima per la santa Messa e insieme un vivissimo desiderio di celebrarla, di servirla, di assistervi bene. Già allora egli otteneva quanto si augurano i convegni liturgici d'oggi.

" Gloria in excelsis Deo ": gioiello di Preghiera

Il sacerdote allargando le mani, le innalza, e con le mani, gli occhi, il cuore, mentre intona l'inno angelico, fervido, sublime. Incomincia con le parole che gli Angeli, fecero echeggiare a Betlemme sulla culla di Gesù, la notte radiosa della Natività. Inno di esultanza e di lode, perciò è tralasciato nelle Messe di penitenza e di lutto (quando anche i paramenti prendono il colore della penitenza il violaceo, e del lutto il nero).

Esprime i quattro fini della Messa: adorazione (adoramus Te), ringraziamento (gratias agimus), riparazione (miserere nobis), preghiera (suscipe deprecationem nostram).

Annuncia il programma della venuta di Gesù nel mondo: gloria a Dio, pace in terra. Offrire a Dio il Sacrificio più sublime nel modo più degno, e ottenere dagli uomini pace con Dio, col prossimo, con la propria coscienza.

Se gloria di Dio sono i templi, gli altari, la liturgia, lo sono specialmente le anime, preziosi monili di Cristo, con le loro virtù, dedizioni, sacrifici, zelo, santità.

« Io non cerco la mia gloria » disse Gesù. Chi è più retto nel cuore, nelle intenzioni, più glorifica Dio con la vita, con le opere.

" Dominus vobiscum ": avere Dio per darlo

È un saluto di uso frequente nella liturgia. Trae la sua origine dalla Sacra Scrittura: nel libro di Ruth (2, 4) Booz saluta con il « Dominus vobiscum » i mietitori. Anche l'Angelo al momento dell'Annunciazione, si rivolge alla Madonna usando la medesima espressione al singolare « Dominus tecum » (*Lc.*, 1, 28). La Chiesa adottò ben presto queste parole di uso comune tra gli Ebrei, e nel 536 il II° concilio di Braga (Portogallo) affermava trattarsi di una tradizione stabilita dagli Apostoli.

La Messa è tutta uno scambio tra noi e Dio: gli presentiamo il cuore pentito e ci dà la sua pace, gli diamo la nostra parola

con la preghiera e ci dà la sua con l'epistola e il vangelo, gli diamo il nostro pane e ci dà il Suo, gli diamo gloria e ci rivolge il suo saluto. Punto d'incontro è il Sacerdote: come i vapori saliti dalla terra, si condensano per ricadere in pioggia benefica.

Il saluto « Il Signore sia con voi » è anche programma di apostolato. Fine primario della vita è fare il bene, rappresentare Dio, essere norma di vita cristiana per le anime, che Cristo vuole sue membra, per mezzo della Chiesa, del Sacerdozio, dei Sacramenti, dei Fedeli.

Vuole essere presente nelle anime, nelle famiglie, nella società, visto, cercato, glorificato. Ma per vederlo e trovarlo negli altri, deve essere presente in noi per inabitazione cosciente, avvertita, fervente.

L'amor di Dio e del prossimo sono due aspetti d'un solo fuoco. Lo zelo ne è sintomo, prova, manifestazione, alimento. Chi ha poco dà poco e presto si esaurisce in esteriorità: una stufa molto accesa tutto trasforma in fuoco, e per quanta legna le si butti dentro, anzichè rimanere soffocata, si accende maggiormente. Il fervore rende tutto assimilabile: lavoro e preghiera.

Anche per le vie dello spirito vale il comando del Signore: crescete e moltiplicatevi!

" Et cum spiritu tuo ".

Così risponde il popolo. Non divisione, quindi, ma unità compresa, sentita, attuata, tra i fedeli e il sacerdote.

Gloria di Dio, santificazione personale, salvezza delle anime, dipendono dall'azione o santità del sacerdote. A lui si deve tanta parte del tesoro di beni spirituali che Dio ha riversato nelle anime, a lui Gesù diede l'incarico di istruire, battezzare, salvare, in lui devono incentrarsi le anime con le loro preoccupazioni, speranze, devozione, preghiera.

Dopo l'insegnamento del « Pater noster », Gesù non ha esplicitamente e accoratamente precisato se non questo fine alla preghiera: « Pregate il Padrone della messe, perchè mandi operai nella sua messe ». Zelare per le vocazioni ecclesiastiche, è l'opera più utile, più necessaria, divina. Fu l'ansia di Don Bosco, lo è pure dei suoi migliori Ex-allievi.

La pastorale di un arcivescovo salesiano riporta il grido di intere popolazioni prive di una adeguata assistenza religiosa: « Amiamo piuttosto fare a meno del pane, che restare senza sacerdote! ».

" Oremus ": bisogno del cuore, respiro dell'anima.

Tracciando un ampio segno di raccoglimento, il sacerdote s'inchina alla croce che domina l'altare e invita alla preghiera.

Era antico uso cristiano radunarsi in una data chiesa, per partire poi processionalmente verso quella in cui si celebrava la Messa. Precisamente nella chiesa della riunione si diceva la preghiera « super collectam plebem » sul popolo adunato.

Ora si intende « preghiera collettiva o colletta » che il sacerdote formula ed eleva, raccogliendo bisogni e aspirazioni del popolo: è preghiera pubblica, ufficiale, del Cristo con le sue Membra, la più accetta a Dio.

Le « collette » sono veri capolavori, specialmente le più antiche: brevi, letterariamente perfette, teologicamente precise, dense di pensiero, spiritualmente sublimi.

Constano di tre parti: 1° omaggio a Dio, del quale si mettono in rilievo i principali attributi e volontà (parte dogmatica); 2° domanda espressa in pochi termini essenziali delle cose veramente necessarie incentrate sulla salvezza eterna (scopo finale della vita); 3° conclusione che mette in atto la mediazione di Gesù, Capo e Sacerdote (esercizio del suo sacerdozio).

Il *tempio vivente*, spirituale, entro cui si offre il Sacrificio, sono i fedeli. « Poichè non abbiamo altare di pietra o di legno — disse il martire Luciano d'Antiochia, pregato dai fedeli di celebrare la Messa nel carcere in cui giaceva legato, sull'umido pavimento — serva da altare il mio petto. Avvicinatevi, fatemi cerchio: sarete il tempio nel quale offrirò il santo Sacrificio ».

Senza la preghiera, impossibile è la grazia, la fortezza, la santificazione. Buoni esempi, buone parole, buone opere? « maior autem est oratio ».

La preghiera di contemplazione è senza dubbio più elevata, ma la preghiera vocale, collettiva è più conforme alla nostra natura e predomina nella Chiesa. Le grandi chiese affollate di popolo, membra distinte e vive di uno stesso Corpo, sono da preferirsi alla suggestiva cappellina in perfetta solitudine.

E Dio tanto più intimamente toccherà l'anima, quanto più sarà preparata, raccolta, unita.

" Amen ": così sia!

È una parola ebraica, trasportata nella liturgia senza essere tradotta. Viene dalla radice « aman »: essere fermo, sostenere. Esprime quindi una idea di sicurezza e di verità.

Venne usata con valore avverbiale « sì, certo » come acclamazione religiosa in molti salmi. Gesù l'adoperò come formula di affermazione: « amen, amen... in verità, in verità vi dico », e la ripetizione aveva un valore superlativo « vi dico tutta la verità ».

L'uso dell'*amen* nella liturgia risale agli apostoli. Detto dai fedeli esprime la loro solidarietà col Sacerdote, nei momenti più solenni.

Ha un triplice significato: adesione ad una parola, ad un discorso, partecipazione alla preghiera di un altro, augurio nell'*amen* che chiude il canone e le orazioni.

* * *

La religione, la Messa in special modo, è un'incessante operazione di raccolta e di coesione. Queste note di unità e di pace sono state messe dall'attuale Pontefice Giovanni XXIII, come insegna del suo pontificato.

Unità e pace: sono queste le aspirazioni più profonde dei popoli, davvero ecumeniche. Il Movimento degli Ex-allievi di Don Bosco sia strumento di questa universale marcia, in un mondo che pare trebbiato dalla discordia.

D. Angelo Consonni

Bandierina degli Ex-allievi

per autoveicoli



RICHIEDERE

alla Segreteria Generale degli Ex-allievi (Via Maria Ausiliatrice 32) - inviando L. 100

Alle Unioni che ne richiedono un certo quantitativo sarà concesso uno sconto speciale.

ECHI

di un dono gradito

Ci sono giunte da tutte le regioni d'Italia numerosissime lettere di ringraziamento da parte dei fortunati, che hanno ricevuto il libro di spiritualità, generosamente regalato da un nostro munifico Ex-allievo.

Ogni lettera esprime la gioia e la riconoscenza di un cuore che ha trovato finalmente nella propria vita un amico, un consigliere benefico: è il libro di lettura spirituale che d'ora in avanti consolerà nelle ore della prova e della lotta.

Ogni libro fu trovato adatto alla propria età, cultura e condizione sociale. Merito e lode agli esperti studenti di Teologia del Pontificio Ateneo Salesiano della Crocetta (Torino), i quali hanno esaminato ogni singolo caso.

Vorremmo poter far sentire attraverso le colonne di « Voci Fraterne » l'eco di questi commossi ringraziamenti: ci sarebbe da rimanerne edificati ed entusiasti.

Al benemerito Ex-allievo oblatore giungano gli accenti della nostra rinnovata riconoscenza.

Ci permettiamo di riportare i

Titoli principali dei libri inviati

Uomini incontro a Cristo, Rossi - **Con Don Bosco,** Braido - **Problematica dell'amore nei giovani,** Keller - **Psicologia junioristica,** Della Nora - **Vivere in Cristo,** Corti - **Il senso della vita umana,** V. Marcozzi - **La Pace dell'anima,** F. Scheen - **Lourdes e le sue meraviglie,** Mons. Toschiani - **Sulle orme di Gesù,** Vol. I - **L'uomo, la donna e il matrimonio,** Bigatello - **Cristo nella Chiesa** Benson - **Preghiera e vita,** Quadri - **Cristo e i problemi del nostro tempo,** Thiamer - **La lettura cristiana della Bibbia,** Chartier - **L'arte di educare i fanciulli d'oggi,** Courtois - **La Bibbia contro i protestanti,** Da Corlo - **Come loro,** Voillaume - **Cristo e il suo fiasco,** Leppich - **Lettere proibite,** Bucciarelli - **Io Lui Loro,** Bucciarelli - **Via libera,** Pieraccini M., - **Il Vangelo unificato - Ti presento la religione,** F. Scheen - **Lievito cristiano,** Godin - **Risveglio cristiano,** Godin - **Il fidanzamento,** Godin - **Tu puoi cambiare il mondo,** Keller - **Il sillabario del Cristianesimo,** Mons. Olgiati - **Il sillabario della morale cristiana,** Mons. Olgiati - **L'uomo e la bontà,** P. Lippert - **L'anima dell'apostolato,** Chautard - **Vita di Gesù Cristo,** Mezzacasa - **Ora ci vedo,** Lunn - **Vita di Don Bosco,** Aufray - **Itinerario alla gioia,** L'Arco Adolfo - **Vita di Gesù,** Fornari - **L'autobiografia e le lettere di San Paolo,** Cojazzi - **Vita di Don Bosco,** Salotti - **Confessioni di S. Agostino - Imitazione di Gesù Cristo,** Versione del Card. Enriquez - **Cristo Gesù,** C. Adam - **Il medico di fronte alla morale,** Pazzini - **L'essenza del cattolicesimo,** C. Adam - **La religione personale,** Gradmaison - **Da anima ad anima,** Lippert - **Sì, Padre,** Graef - **Lettere sull'autoformazione,** R. Guardini - **Piccola dogmatica per laici,** V. Rudloff - **Il problema della sofferenza,** Lewis - **Maestro insegnaci a pregare,** Graef - **Maria di Nazareth,** Weiger - **Il problema di Dio e le scienze,** Marcozzi - **Io credo in te,** Mouraux - **Gesù il Cristo,** C. Adam - **Tu che diventi uomo,** J. Le Presbytre - **La fedeltà alla grazia,** Plus - **L'età difficile,** Guarnieri - **Cristianesimo vissuto,** Pollien - **Di fronte alla vita,** Plus S. J. (per operai) - **Di fronte alla vita,** Plus S. J. (per giovani) - **Di fronte alla vita,** Plus S. J. (per studenti) - **Irradiare il Cristo,** Plus S. J. - **Venite al Cristo voi che soffrite,** Marmion - **La scelta del domani,** J. Le Presbytre - **La vita interiore semplificata,** Pollien - **Le lettere di S. Teresa del Bambino Gesù - Alla scuola di Gesù,** Grimal - **Il sole delle vette,** Actis G. L. - **San Giovanni Bosco maestro e guida del sacerdote,** Bertetto - **Giovannino Bosco,** A. Munari - **Sotto il sole di Dio,** S. Pericolosi - **La speranza,** Don Ricaldone - **Vita breve di Don Bosco - Ho scoperto l'amore,** S. Pericolosi.

La Redazione

La **Consacrazione** della famiglia Salesiana

AL SACRO CUORE DI MARIA

Nel 1942, in piena guerra, il defunto Pontefice Pio XII consacrò il mondo intero al Cuore Immacolato di Maria; e prima di morire, al Legato Pontificio che designò per la conclusione del Centenario di Lourdes, esprimeva il desiderio che venisse rinnovata tale consacrazione.

Molte Nazioni, Diocesi e Parrocchie sappiamo che compirono tale cerimonia, secondando l'invito del Papa: ora i Superiori del Capitolo vedono quanto mai opportuna ed edificante sia anche per l'intera nostra Famiglia tale consacrazione, dopo il fervore suscitato l'anno scorso in tutte le Casa dalla *Peregrinatio Mariae* e dal Centenario Lourdiano.

Il Sig. Catechista Generale nel mese di febbraio diede comunicazione ai Rev.mi Ispettori di questa iniziativa tanto efficace per propiziarci le benedizioni della Vergine Santissima; ed ora vengo appunto a darne la conferma a tutti i Confratelli e ai nostri giovani, nonchè ai fedeli a noi affidati, agli Ex-allievi e Cooperatori.

Il 31 maggio prossimo cade in domenica ed è la festa di Maria SS. *Regina mundi*. Quale migliore conclusione del mese dedicato alla Vergine SS.ma? Non si tratta di una consacrazione individuale, come facciamo ogni mattina, ma di tutta la Congregazione che vuol riconoscere la regale autorità di Maria SS.ma; ringraziare la celeste Regina per l'opera svolta dalle origini ad oggi a beneficio nostro; promettere fedeltà ai propri doveri e alle norme lasciateci dal fedel servo di Maria S. Giovanni Bosco; riparare le offese recate alla Madre di Dio con le bestemmie e i peccati contro la purezza; e finalmente vuole supplicare l'Ausiliatrice di continuarle la sua protezione, di concederle sempre più abbondanti vocazioni, di suscitare nuovo fervore di osservanza e di zelo apostolico, per essere nella Chiesa Cattolica una forza sempre più adatta all'estensione del Regno di Dio nelle anime.

Prepariamo quindi con la massima sollecitudine tutte le persone che da noi dipendono in ciascuna casa a compiere quest'atto di omaggio, con l'esatta conoscenza della sua importanza nella vita religiosa personale e per l'avvenire della Congregazione. La Vergine SS.ma, qual tenera Madre, ascolterà le nostre preghiere e sarà larga distributrice di grazie segnalate.

DON RENATO ZIGGIOTTI
Rettor Maggiore
(Atti del Capitolo Sup., Marzo-Aprile 1959)

LIBRETTO DI PIETÀ: " L'EX-ALLIEVO PROVVEDUTO "

È uscita la terza edizione, aggiornata secondo le disposizioni dell'ultimo Capitolo Generale della Società Salesiana.

In carta india, copertina plastica: L. 300.

Richiederlo alla Segreteria Generale della Federazione Ex-allievi, via Maria Ausiliatrice, 32, Torino.

I Dirigenti raccomandino la diffusione di questo « tesoro spirituale » durante i Convegni, in ossequio anche alla strenna del Rev.mo Rettor Maggiore, nella quale raccomanda l'assistenza alla S. Messa liturgicamente.

ATTO DI CONSACRAZIONE

della Congregazione Salesiana al Cuore Immacolato di Maria SS. Ausiliatrice



O *Vergine Santissima, che fin dalle origini fosti costituita dal tuo divin Figlio Madre e Maestra della Congregazione Salesiana, ecco che noi oggi, sparsi su tutta la terra, ma uniti con un cuor solo ed un'anima sola, ci presentiamo a Te per celebrarti Regina del Mondo e per consacrare in modo solenne e ufficiale la nostra Società al tuo immacolato sacratissimo Cuore.*

Noi riconosciamo e confermiamo anzitutto la completa e totale appartenenza della nostra Congregazione alla tua regale sovranità. Tu insieme col tuo divin Figlio l'hai voluta, Tu l'hai ispirata al nostro santo Fondatore, Tu ne hai guidato ogni passo e diretto il prodigioso sviluppo. Tu ne fosti proclamata la Madre, la Tesoriera e l'unica Ancora di salvezza.

In questa storica circostanza noi vogliamo proclamare la nostra filiale riconoscenza per gli incalcolabili benefici a noi concessi; particolarmente ti ringraziamo della straordinaria abbondanza di mistici carismi di cui hai arricchito l'amatissimo nostro Padre Don Bosco, dei tesori di santità eroica profusi in tanti Servi di Dio nostri confratelli e di averci chiamati a far parte di questa Famiglia a Te tanto cara.

Noi pertanto, o dolcissima Vergine Maria, alla presenza della Santissima Trinità, di tutti i nostri Angeli e Santi Protettori, consacriamo al tuo sacratissimo Cuore Immacolato noi stessi e tutta la Congregazione Salesiana. Accogli, o Madre, sotto il tuo amplissimo manto regale, tutti e singoli i membri della nostra Famiglia: Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice, tutte le Ispettorie e le Case, le nostre Opere nei paesi di civiltà cristiana come in terra di missione; i sacerdoti, i chierici e i coadiutori, i novizi e gli aspiranti, presenti e futuri; i carissimi allievi ed ex allievi, cooperatori e benefattori, i nostri diletti genitori e parenti, e particolarmente tutti i fratelli che soffrono oppressi e quelli passati all'eternità.

Per rendere efficace questa consacrazione, aiutaci a mantenere questo solenne triplice impegno:

Come Salesiani, *c'impegniamo di realizzare l'ideale della Congregazione* qualis esse debet, *come Tu stessa ce l'hai rivelato nel giorno del tuo santo Nome.*

Come educatori, *c'impegniamo di praticare fedelmente e di custodire il prezioso tesoro paterno: il Sistema Preventivo.*

Come apostoli *infine, c'impegniamo di lavorare in unione perfetta di mente e di cuore col Sommo Pontefice e la sacra Gerarchia ecclesiastica, sempre e unicamente per la maggior gloria di Dio e la salvezza delle anime:* Da mihi animas, caetera tolle.

E infine, o Madre nostra tenerissima, eccoti la nostra gioventù di tutto il mondo: studenti, artigiani, oratoriani, anche i giovani di altre religioni che nei paesi di missione corrono a noi, inconsci dei disegni di Dio sulle loro anime; accetta la loro ingenua e fervente consacrazione, preservali dal male e conducili per mano nelle aspre vie della vita terrena al porto della salvezza.

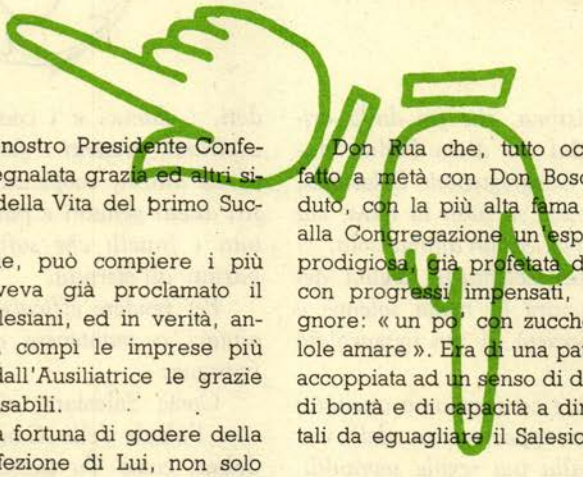
Convalida, o Maria, questo universale atto di consacrazione dinanzi al trono del tuo divin Figlio Gesù, e benedici alle nostre promesse. Vorremmo che tutti gli uomini si unissero a noi in quest'atto di omaggio e che tutta la terra potesse goderne i frutti salutari e perenni di amore, di giustizia e di pace universale. Così sia.

avvelenato

a Lombriasco...

Nel doveroso intendimento di portare il nostro contributo, per quanto ci è possibile, al sempre maggior risalto della radiosa figura del Ven. Don Michele Rua, chiunque conservi il ricordo di qualche suo detto, atto o fatto è vivamente pregato di renderlo noto per iscritto alla nostra Segreteria Generale degli Exallievi, che con riconoscenza ne terrà nel massimo conto e ne farà il più opportuno uso con ogni cura e prudenza.

Arturo Poesio
Presidente Confederale



accolgo l'invito del nostro Presidente Confederale e rievoco una segnalata grazia ed altri significantissimi episodi della Vita del primo Successore di Don Bosco.

« Don Rua, se vuole, può compiere i più strepitosi miracoli » aveva già proclamato il Santo Fondatore dei Salesiani, ed in verità, ancora vivente, Don Rua compì le imprese più strepitose ed ottenne dall'Ausiliatrice le grazie più umanamente impensabili.

Il sottoscritto ebbe la fortuna di godere della particolare stima ed affezione di Lui, non solo nei quattro anni di ginnasio come allievo dell'Oratorio di Valdocco, durante i quali sentì spesso la propria mano trattenuta dalla destra del Venerabile; proprio così: è notorio, e alcuni ancora ricordano l'episodio gentile.

Don Rua, — che non mancava al mattino di udire le confessioni, nell'umile inginocchiatoio nella sacrestia dell'Ausiliatrice, — attraversando poi i cortili dopo pranzo, per recarsi in città o altrove, veniva attorniato da noi tutti, che accorrevamo a Lui ansiosi; con le sue bianche mani nodose, che noi baciavamo riverenti, ci stringeva le nostre, tenendone un solo dito in fascio e dicendo a ciascuno parole d'incoraggiamento.

Lasciati i più, sovente tratteneva il dito di colui al quale voleva elargire uno speciale sorriso, fare una raccomandazione, o dare un incarico. Egli, — che io avevo avuto il piacere e l'onore varie volte di accompagnare su, su per la scaletta conducente alla camera Sua, attigua a quella di Don Bosco, — mi fece in seguito godere di particolari Sue attenzioni: come quando, nel giugno del 1905, mi volle Suo compagno in un viaggio a Roma, per il grande Congresso Eucaristico Mondiale, ed in una udienza privata concessaci dal Santo Papa Pio X, unitamente al Salesiano Mons. Coppo; e come ancora quando nell'agosto dello stesso anno, si fece accompagnare da me, a piedi, da Orbassano a Piossasco, per visitare il Suo amico Giovanni Bisio, morente.

Don Rua che, tutto occhio e mani, « aveva fatto a metà con Don Bosco » e gli era succeduto, con la più alta fama di santo, aveva dato alla Congregazione un'espansione in una forma prodigiosa, già profetata dallo stesso fondatore, con progressi impensati, favoriti però dal Signore: « un po' con zuccherini, un po' con pillole amare ». Era di una paternità incomparabile, accoppiata ad un senso di dolcezza e di fermezza, di bontà e di capacità a dirigere ed organizzare tali da eguagliare il Salesio.

Avvelenato a Lombriasco...

Udite ora il memorabile episodio occorso a me e che mi si è chiesto di narrare.

Nel luglio del 1905, eravamo in bel numero nella grande Casa Salesiana di Lombriasco, per compiere gli Esercizi Spirituali; per la solenne chiusura, negli ultimi giorni, era venuto con noi il Signor Don Rua. Non so come, il fatto è che, durante la predica del pomeriggio, io fui assalito da un fortissimo capogiro, dovuto a grave cefalea.

Uscii dalla chiesa, salii all'infermeria e pregai l'Assistente di propinarmi una cartina di antipirina e fenacetina. Assente l'infermiere, il chierico, estratte dall'armadietto dei veleni narcotici le due ampollette contenenti quei medicamenti, pose sulla bilancia i quantitativi da me indicati e che già altre volte mi avevano sollevato. Invece ero stato inopinatamente avvelenato!...

Ritornai alle ore 16 in infermeria, e, postomi a letto, caddi in un tale abbattimento e malessere, che mi parve di morire.

Nella notte il male si aggravò, accorse il Direttore con il medico; ricevetti il S. Viatico, e — data la Buona Notte, invitando gli esercitandi a pregare per me — Don Rua salì in infermeria. Mi incoraggiò, mi impartì la benedizione e mi pose sul petto una medaglia di Maria Ausiliatrice, assicurandomi la guarigione.

DOMANDE e RISPOSTE

Ci è pervenuta la seguente domanda, la cui risposta è stata affidata al Direttore del periodico « Con Roma ».

Come si fa a distinguere un testo biblico protestante da uno della Chiesa Cattolica?

Se tale distinzione ce la dà unicamente il primo verso del Vangelo di San Giovanni, per il resto i due testi sono uguali?

Di conseguenza è un errore leggere la Bibbia su testo evangelico o protestante?

ARMANDO GUIDONI

Non so perchè debba prendere come termine di paragone il primo verso del Vangelo di San Giovanni. È vero che tutte le Bibbie protestanti traducono « Verbum » con « Parola », mentre quelle cattoliche traducono generalmente « Verbo »: ma il significato è il medesimo e perciò nulla vieta che ci possa essere anche una traduzione cattolica con « Parola ».

Piuttosto le differenze sono altrove. Ecco qualche esempio:

1) Luca I, 28: « Ti saluto, o *favorita dalla grazia* » (o anche soltanto *favorita*). La traduzione cattolica ha: *piena di grazia.*

2) Matteo XXVIII, 20: « Or ecco, io sono con voi tutti i giorni *fino alla fine dell'età presente* ». La traduzione cattolica ha: *fino alla fine del mondo.*

Inoltre nella Bibbia protestante mancano i libri deuterocanonici, che essi chiamano « apocrifi » e perciò non riconoscono come ispirati. Essi sono: *Tobia, Giuditta, Sapienza, Ecclesiastico, Baruc, I* e *II* dei *Maccabei* e alcuni frammenti di *Ester* e di *Daniele.*

La regola più comune per riconoscere se una Bibbia (o anche qualsiasi libro di religione) è cattolica sta nell'assicurarsi se ci sia l'*imprimatur* (si autorizza la stampa), con la firma di qualche Monsignore della Curia. Generalmente tale scritta si trova in prima pagina.

D. VALENTINO MELONI

IMPORTANTE

Notizie sul movimento protestante in Italia, sugli errori che diffondono, il modo di controbatterli sulla scorta della Teologia cattolica, potrete trovare in

1. « **Con Roma!** », periodico cattolico per la difesa della fede, edito dalla L.D.C. (Via Maria Ausiliatrice, 32, Torino), abbon. annuo L. 100; sconti particolari per gruppi di abbonamenti.
2. « **La Crociata** », collana di divulgazione contro gli errori dei protestanti, di I. Giannini S. D. B. Sei volumetti editi dalla S.E.I. (Corso Regina Margh. 176, Torino), del costo di L. 200 cadauno: « *Difendi la tua Madre* » - « *L'arca della salvezza* » - « *La Roccia incrollabile* » - « *I Grandi del Regno* » - « *Il farmaco infallibile* » - « *La dolente attesa* ».

Il mensile per tutti - **MERIDIANO 12** - 148 pagine L. 120
È in vendita in tutte le edicole delle stazioni

Così avvenne! Appurati i fatti, dopo un potente emetico, che mi fece vomitare il veleno, ero salvo. Che cosa era avvenuto?

Tornato parecchio tempo dopo l'infermiere, visti ancora sul tavolo i boccettini dei due medicinali, constatò che, invece della fenacetina, si era mescolata una buona dose di codeina!

Così gli Esercizi, in grazia della benedizione di Don Rua, si conchiusero lietamente e non tragicamente.

* * *

Assecondato in tal modo l'invito di mettere in carta quanto sopra, conchiudo invitando quanti necessitano di grazie e di miracoli a ricorrere fidenti alla protezione e all'aiuto del nostro Venerabile Don Rua, le cui sante spoglie, nel tempio di M. Ausiliatrice, attendono la beatificazione che speriamo sia prossima.

Gino Bernocco

Cuore di figli...

I due convegni del 1884 degli Ex-allievi si tennero in luglio. I laici si radunarono il giorno 13 e gli ecclesiastici il 17. Come portava la consuetudine, le manifestazioni più significative si ebbero a mensa. Portavoce dei secolari fu nuovamente il professore Fabre, che con le sue rievocazioni intenerì e con i suoi pronostici incuorò.



« Ricordo, disse, gli anni antichi, quando Don Bosco era sul fiore della sua gioventù; quando noi fanciulli ci stringevamo intorno a lui, a lui che era partecipe di tutte le nostre gioie, di tutte le nostre pene, a lui che era il nostro conforto, il nostro amore, il nostro padre. Rammento quando ci narrava di S. Francesco d'Assisi e dei principi dell'Ordine Francescano, che in poco tempo crebbe così numeroso da estendersi su tutta la faccia della terra.

Noi allora non capivamo, ma ora intendiamo bene come il suo fisso pensiero fosse la fondazione e la propagazione della Società Salesiana. Ricordo, io dico, i tempi antichi, e penso al tempo presente; guardo Don Bosco, e il cuore mi si stringe per ineffabile tenerezza.

Quanto è mutato da quello che noi abbiamo conosciuto da fanciulli! La sua persona s'incurva, i suoi capelli s'imbiancano e il suo passo è stentato e vacillante. Il Signore tenga ancor lontano quel giorno nel quale egli dovrà ricevere il premio di tante sue fatiche sopportate per noi. Possa egli rimanere in mezzo ai suoi figli, finchè abbia celebrato la sua Messa d'oro.

Ma gli anni passano inesorabilmente. Noi però speriamo che forse prima di te, caro Padre, saremo chiamati all'eternità, e allora noi ti verremo incontro per quella strada che ci hai additata. Ma se noi dovremo sopravviverti, ci confortiamo pensando che qui sarà rimasta la miglior parte di te, il tuo spirito! Egli lascerà il suo mantello a Eliseo. Qui sarà sempre la madre nostra, la Congregazione Salesiana. Spesse volte nel mondo noi udiamo ripetere da persone di picciol cuore: Morto Don Bosco, che cosa sarà dell'Oratorio? Altri: Col mancar di Don Bosco ogni sua opera si spegnerà con lui! Ma non sanno costoro come le opere tue sono marcate dalla Provvidenza con un suggello indistruttibile. Non sanno che sono destinate per la durata dei secoli. Non vedono come fin d'ora a lui si possa dare il nome di Eroe dei due mondi? Adunque noi ti ringraziamo, o Don Bosco, non solo d'averci educati e mantenuti, ma anche di aver fondata la Congregazione Salesiana. Quando tu sarai in Cielo a godere il trionfo per le innumerevoli tue opere buone, noi e i nostri figli, venendo qui nell'Oratorio di S. Francesco di Sales, ti ritroveremo sempre, perchè sempre qui ci sarà il tuo spirito, e potremo sempre ripetere, entrando in queste soglie: Siamo in casa nostra, perchè è sempre la casa del nostro padre ».

Fatta quindi la colletta per la Messa solenne da *requiem* in suffragio degli Ex-allievi defunti, parlò Don Bosco e disse così:



Più cose vorrei dirvi, ma il tempo stringe, e molti di voi hanno il desiderio di recarsi ai loro uffizi o alle loro famiglie. Quindi io v'indirizzerò poche parole. E in primo luogo vi dirò che io sono molto contento di vedervi radunati qui in questo luogo, tanto più che in questo anno io fui a un certo punto di malessere e di spossatezza, che mi credetti di non potermi più trovare con voi. Dio sia benedetto, perchè ha permesso che mi trovassi ancora in compagnia dei miei cari figliuoli.

Si parlò da alcuno di voi della Messa d'oro, che dovrei celebrare nel 1891, *ed io certo non mi rifiuto di trovarmi in quell'epoca alla grande solennità; ma bisogna trattar quest'affare, bisogna far questo conto con Uno che è il padrone dei padroni, il Signore della vita e della morte.*

e di Padre

Tuttavia fin d'adesso invito tutti voi a quella festa, tanto più che in quell'anno cadrà il primo cinquantenario della fondazione dell'Oratorio. Se Dio ci lascerà in vita, vogliam cantare un Te Deum *ben solenne.*

Una cosa però della quale fin d'ora dobbiamo ringraziare grandemente il Signore, e che forma la mia più grande consolazione si è che dovunque io vado, ascolto sempre buone notizie di voi: da tutte le parti si parla bene dei miei antichi figliuoli: tutti lodano questa nostra adunanza, perchè è il vero mezzo per ricordare gli avvisi ed i consigli che io vi dava quando eravate fanciulli. Sì, lo ripeto, questo mi dà la più grande consolazione, è l'onore e la gloria dei miei ultimi anni.

Vedo che molti di voi hanno già la testa calva, i capelli incanutiti e la fronte solcata da rughe. Non siete più quei ragazzi che io amava tanto; ma sento che ora vi amo ancor più di una volta, perchè colla vostra presenza mi assicurate che stan saldi nel vostro cuore quei principi di nostra santa religione che io vi ho insegnati e che questi sono la guida della vostra vita. E poi vi amo ancora di più, perchè mi fate vedere che il vostro cuore è sempre per Don Bosco. Voi dite a me: — Ecco, o Don Bosco, noi siamo qui per protestarle che noi siamo sempre tutti suoi nella via della salute, e i suoi pensieri sono tuttora i nostri. — E io dico a voi che sono tutto vostro nel fare e nel pensare, in ogni mia azione.

Avete mandato un plauso all'amato nostro Arcivescovo cardinale Gaetano Alimonda, e il vostro plauso mi ha cagionato un'altra grandissima consolazione. È una fortuna grande per noi il cardinale Alimonda. È un vero nostro protettore, un amico, un padre! Ogni atto di riconoscenza che a noi sia concesso di manifestargli, sarà sempre inferiore ai benefizi ed all'amore con cui ci ha consolati.

Il vostro grido di evviva al sapientissimo Leone XIII risuonò pure nel mio cuore pieno di riconoscenza per quello che egli ha fatto in nostro vantaggio. Non posso esprimervi a parole la bontà sua verso di noi. Ciò che noi possiamo fare si è di pregar Dio benedetto, che voglia coi tesori delle sue grazie e delle sue consolazioni fare quello che a noi non è dato di fare.

Voi avete parlato anche delle Missioni. È impossibile che Don Bosco vada nella Patagonia. Eppure avrei gran desiderio di andare a conoscere quei tanti che debbo chiamare col nome di figli, che mi scrivono affettuose lettere e che io non ho mai visti; avrei gran desiderio di rivedere coloro che con tanta abnegazione sono partiti da questo Oratorio per andar a portare la civiltà cristiana in mezzo alle tribù selvagge. Ma se non posso andar io, andrà monsignor Cagliero. Egli porterà in quelle praterie la fama della vostra bontà e vi porterà come modelli ai suoi nuovi amici. Dirà a quei popoli: — Venite a Torino e vedrete come i miei vecchi compagni, essendo buoni cristiani, sono felici nelle loro famiglie, nella società, nei loro affari. — Quando questi selvaggi saranno convertiti e migliaia di fanciulli saranno raccolti nei nostri collegi, e in un secolo così poco curante di religione, essi pure faranno vedere al mondo come si possa amar Dio ed essere nello stesso tempo onestamente allegri, essere cristiani e nello stesso tempo onesti e laboriosi cittadini.

Io finisco. Continuate nella buona via che da tanti anni battete, cosicchè possiate dirvi contenti di essere venuti qui; Don Bosco sarà pure contento e potrà gloriarsi che quei giovani da lui un giorno tanto amati, ora fatti uomini hanno saputo conservare e praticare quell'insegnamento che hanno ricevuto dal suo labbro. Voi eravate un piccolo gregge: questo è cresciuto, cresciuto molto, ma si moltiplicherà ancora. Voi sarete luce che risplende in mezzo al mondo, e col vostro esempio insegnerete agli altri come si debba fare il bene e detestare e fuggire il male. Sono certo che voi continuerete a essere la consolazione di Don Bosco. Cari figli miei, che il Signore ci aiuti colla sua grazia cosicchè possiamo un giorno trovarci tutti insieme in Paradiso!

Com'è bello, piacevole, edificante raccogliere oggi l'eco lontana di quelle periodiche dimostrazioni filiali!

(M. B. XVII, pag. 170-174)

LA VOCE DELLA FEDERAZIONE SICULA

Quest'anno sociale, iniziatosi col Consiglio Regionale, adunatosi a Messina, nella prima settimana di Gennaio, è stato posto all'insegna dell'Eucaristia; esso, infatti, è caratterizzato dal Congresso Eucaristico Nazionale, che si terrà a Catania. Tutte le Unioni hanno impostato la loro attività attorno a questo avvenimento, e l'argomento principale dei convegni è, con la strenna del Rettor Maggiore, l'Eucaristia, che è tutt'uno col tema della Strenna: la S. Messa.

L'anno sociale culminerà nel Convegno Regionale, che coinciderà con la fase conclusiva del Congresso Eucaristico, e che, oltre ad un argomento organizzativo, tratterà due temi eucaristici. Avremo, quindi, la gioia, in quella circostanza, di vedere in mezzo a noi il veneratissimo Rettor Maggiore e la Presidenza nazionale.

I tridui per la festa di S. Giovanni Bosco, ovunque celebrata con particolare devozione e solennità, gli esercizi spirituali in preparazione alla santa Pasqua e quelli chiusi, che si terranno in estate a Messina e ad Erice, sono la migliore preparazione alla solenne Assise regionale e nazionale. Un grande fervore contraddistingue questo periodo dell'attività di tutta la Federazione. Ecco, per sommi capi, un cenno di quello che è stato fatto e che si intende fare.

Bando di un concorso

Per potenziare e stimolare l'organizzazione giovanile, la Federazione ha indetto un concorso fra i giovani ex-allievi di Sicilia, che non abbiano oltrepassato il 28° anno di età, per uno studio inedito sul tema:

« Possibile contributo dell'azione salesiana allo sviluppo spirituale, economico e sociale del Mezzogiorno ».

I premi sono tre: 1) un biglietto circolare in I^a^ classe dalla città in cui risiede il concorrente con l'itinerario che il concorrente stesso riterrà di scegliere — con l'obbligo di visitare la Casa Madre Salesiana di Torino, dove sarà ricevuto in particolare udienza dal Rev.mo Rettor Maggiore — e vitto e alloggio per 15 giorni calcolati nella misura forfettaria di L. 3000 al giorno. 2) Un biglietto circolare in I^a^ classe dalla città in cui risiede il concorrente — con l'obbligo di visitare la Casa Madre Salesiana di Torino. — 3) Un premio in libri del valore di L. 10.000. I lavori meglio classificati saranno pubblicati in « Voci Fraterne » o in « Orientamenti pedagogici ».

Festa di San Giovanni Bosco

Tutte le Unioni hanno celebrato con toccante devozione e affetto la festa del nostro santo Fondatore, facendola precedere da un triduo: particolare solennità ha rivestito la celebrazione a Catania, dove ha assunto il carattere di festa cittadina. Nella chiesa dei Minoriti, officiata dai PP. Gesuiti, ha predicato il triduo S. E. Monsignor Gaddi, Vescovo di Nicosia e varie centinaia di Ex-allievi si sono accostati al Banchetto eucaristico.

Esercizi in preparazione alla Santa Pasqua

Si va ormai generalizzando la pia consuetudine di far precedere la S. Pasqua da un ciclo di esercizi spirituali, durante i quali gli Ex-allievi ascoltano un corso di prediche, che li dispongono a soddisfare al precetto pasquale. A Catania gli esercizi sono stati predicati da P. Atanasio, passionista, e si sono conchiusi con la S. Messa, il Giovedì Santo, celebrata dal Sig. Ispettore, Rev.mo Don Tomè; oltre cinquecento Ex-allievi hanno fatto la Comunione, dopo avere ascoltato la parola del celebrante. Nel salone del S. Filippo Neri, poi, gli Ex-allievi si sono stretti attorno ai Superiori, ai quali hanno espresso i loro più devoti e affettuosi auguri.

Tesseramento e benedizione della bandiera a San Cataldo

A San Cataldo, il 1° marzo, si è tenuta la festa del tesseramento ed è stata benedetta la bandiera dell'Unione, offerta dalla madrina dott.ssa Ines Arcarese, moglie del sindaco, Ex-allievo. Erano presenti il Delegato Ispettoriale e il Presidente Regionale, che parlò sul significato religioso, morale e civile della bandiera.

Convegno zonale dei dirigenti a Caltanissetta

Il Delegato Ispettoriale e il Presidente Regionale hanno riunito a Caltanissetta gli Assistenti e i Presidenti della zona per esaminare insieme la situazione e dare un più vigoroso impulso all'organizzazione. Erano presenti i dirigenti di Caltassinetta, S. Cataldo, Agrigento, Mazzarino e Riesi.

Lapide in memoria dei Sacerdoti ed Ex-allievi caduti nel terremoto di Messina

Alla Boccetta, per iniziativa dell'Unione di Messina è stata murata una lapide in memoria dei Sacerdoti Salesiani e degli Ex-allievi che incontrarono la morte nelle tragiche giornate del terremoto di Messina, di cui nel dicembre scorso ricorreva il cinquantenario. Superiori ed Ex-allievi si strinsero attorno a molti superstiti del terremoto, tra i quali il venerato Don Amato, che celebrò la Messa di suffragio. Tenne il discorso commemorativo il Vice-presidente dell'Unione, avv. Giuseppe Melazzo.

Festa del Laureato a Messina

Anche quest'anno è stata celebrata a Messina la Festa del Laureato, che nelle nostre tre sedi universitarie è divenuta ormai consuetudinaria. Ai laureati Ex-allievi è stato offerto un dono ricordo; ha tenuto il discorso d'occasione l'Ex-allievo prof. Enzo Silvestri, Ordinario di Diritto Costituzionale all'Università di Messina.

Inaugurazione del monumento a Don Bosco a Modica

Gli Ex-allievi di Modica, usciti da quell'ardente fucina di salesianità che fu il glorioso Oratorio, memori del bene che vi hanno ricevuto, hanno elevato, nella sede dell'antico Oratorio, un monumento a Don Bosco Santo. Il monumento marmoreo, che ritrae le paterne fattezze del Padre della gioventù, è opera del coadiutore salesiano Sig. Lo Nigro. Dopo la S. Messa, celebrata da S. E. Mons. Angelo Calabretta, che ha benedetto la bandiera dell'Unione, offerta dalla madrina, Sig.ra Maria Guccione, Presidente delle Ex-allieve di Modica, si è inaugurato il monumento a Don Bosco, posto all'ingresso dell'Oratorio: hanno parlato S. E. Mons. Calabretta, S. E. il Prof. Gr. Uff. Gaetano Pulvirenti, Vicepresidente nazionale, il Sig. Ispettore, il Presidente dell'Unione e il Presidente Regionale, che ha tenuto il discorso ufficiale.

Convegni

Sono stati tenuti già i convegni annuali di S. Gregorio, dove, alla presenza del Sig. Ispettore, del Delegato Ispettoriale e del Vice Presidente Regionale, avv. Vecchio, si è inaugurato il televisore dell'Unione, e quello dell'Unione dell'Oratorio di Cifali in Catania. Dopo la relazione del dott. Arcoleo, Presidente dell'Unione, ha illustrato la Strenna del Rettor Maggiore, il Presidente Regionale, che ha incitato tutti a prepararsi degnamente alle due manifestazioni più impegnative, che avranno luogo, nel prossimo settembre, a Catania.

Il 19 aprile si è svolto a Catania il convegno giovanile, con la Festa della Matricola; intervenne il Rettor Magnifico dell'Università e pronunziò il discorso il prof. Auletta, ordinario di Diritto Commerciale nell'Ateneo.

Nei prossimi mesi si avranno man mano gli altri convegni annuali e qualche gita (è in progetto quella delle Unioni di Catania a Gela); in agosto avremo i due corsi di esercizi chiusi a Messina e ad Erice, sempre più attesi e frequentati.

In maggio gli Ex-allievi di Sicilia, con a capo il loro Presidente regionale, interverranno numerosi a Roma per l'inaugurazione del Tempio in onore di S. Giovanni Bosco a Cinecittà, per rendere omaggio filiale al loro Padre e per implorare da Lui la benedizione e la protezione sui lavori del convegno Regionale che si effettuerà durante il congresso Eucaristico.

CORRADO DOLLO
Presidente Regionale

PROSSIMI CONVEGNI

7	maggio	Borgomanero - Mogliano Veneto - Cirié
10	»	Varazze (*inaugurazione lapide Galleria Don Bosco*) - Tolmezzo - Borgo S. Martino - Torino « Crocetta » - Mirabello - Sondrio - Trento - Messina « S. D. Savio e S. Luigi » - Gualdo Tadino - Modena - Firenze - Soverato - Trino Vercellese - Vallecrosia - Lanzo - Cuneo «Convitto» - Torino «Monterosa» - Andria
17	»	Torino « Agnelli » - Savona - S. Donà di Piave - Caltagirone - Bologna « Istituto » - Cuorgnè - Fossano « Convitto » - Taranto.
24	»	Milano « Via Commenda » - Trapani - S. Marino
28	»	S. Cataldo
31	»	Catania « Cifali e S. Filippo » - Perugia - Faenza - Roma « S. Cuore »
2	giugno	Varese - Portici - Casale Monferrato
7	»	Barcellona - Colle Salvetti - Iseo - Alessandria - S. Benigno Canavese
14	»	Marsala - Roma « Testaccio » - Napoli « Vomero » - Asti - Torino « Martinetto Istituto »
21	»	Randazzo - Biella - Torino « Martinetto Oratorio »
28	»	Napoli « Tarsia Oratorio »
29	»	Pedara - Torre Annunziata

Sarà bene tener presente le norme suggerite per il buon svolgimento del Convegno già pubblicate nel numero di « Voci Fraterne » di *Marzo* 1958.

Si suggerisce di leggere all'apertura del Convegno qualche articolo del Regolamento dell'Unione.

Sarà bene che gli allievi dell'ultimo corso partecipino almeno all'Adunanza del Convegno perchè conoscano un poco l'Unione e si preparino ad entrarvi.

In onda con gli Ex-allievi del mondo Salesiano

Segretario modello Carlo Castagnè (Argentina)

« Castagnè? Chi era costui? », dirà qualcuno dei nostri lettori, ripensando alla celebre frase manzoniana...

Eppure chi voglia sfogliare antichi numeri di « Voci Fraterne » troverà vari profili dei Dirigenti del nostro Movimento. Tra questi profili ve n'è uno che si riferisce precisamente alle attività, alle iniziative, all'adesione completa e totale al Movimento Ex-allievi. È il profilo intitolato al « Segretario delle Unioni ».

Ebbene, il Sig. Carlo Castagnè, che da sessanta anni lavorava per il nostro Movimento e aveva ricoperto quasi tutte le cariche dell'Unione Ex-allievi di Don Bosco de La Plata, si distinse specialmente nell'ufficio di Segretario.

È morto poco tempo fa. Era giunto alle soglie degli ottant'anni e si preparavano grandi feste per ricordare quel suo compleanno nell'Unione degli Ex-allievi de La Plata (Repubblica Argentina) ed a Bahia Blanca, ove risiedeva.

Non arrivò a quella data. Il Signore lo colse repentinamente, ma non improvvisamente, perchè aveva fatto la S. Comunione come al solito; uomo profondamente cristiano, si preparava da tempo al grande passo.

Congresso Nazionale Federazione Portoghese

Nei giorni 15 e 16 agosto p. v. a Lisbona, si svolgerà il 5° Congresso Nazionale della Federazione Ex-allievi Portoghese.

La Presidenza Nazionale di quella fiorente Federazione sta organizzando il Congresso, curandone anche i minimi particolari.

Auguri di un'ottima riuscita.

Concorso letterario sulla devozione a Maria Ausiliatrice (Messico)

La Federazione degli Ex-allievi del Messico, come ricordo della visita del Rev.mo Rettor Maggiore effettuata in quella eroica Nazione nel 1957, si è proposta di indire ogni anno un « Concorso letterario a premio » fra gli Allievi ed Ex-allievi, sopra la devozione a Maria Ausiliatrice, allo scopo di intensificare l'amore verso la Madonna.

Quest'anno i temi del Concorso sono seguenti:

— *per gli allievi delle scuole primarie:* « La mia devozione a Maria Ausiliatrice »;
— *per gli allievi delle secondarie:* « Maria Ausiliatrice nella mia vita futura »;
— *per gli Ex-allievi:* « Maria Ausiliatrice nella mia vita ».

Incontro degli Ex-allievi con il nuovo Ispettore (Alessandria d'Egitto)

Il primo incontro ufficiale degli Ex-allievi d'Alessandria d'Egitto con il nuovo Ispettore Rev.mo Don Francesco Laconi, ebbe luogo nel febbraio u. s.

Lo zelante Presidente Nazionale Cav. Luigi Marmoni rivolse il « benvenuto » a nome di tutti gli Ex-allievi della Federazione Egiziana ed ebbe un ricordo riconoscente per il Rev. Ispettore precedente Don Sante Garelli.

Al termine della familiare manifestazione si sono consegnate una cinquantina di medaglie d'oro agli sportivi, tra i quali figurano Ex-allievi giocatori di basket ball, attuali campioni di Alessandria d'Egitto (2ª categoria).

Non lo dimenticherò mai più! (Formosa)

Festa di San Giovanni Bosco a Taiper (1954).

Pochi Ex-allievi cristiani alla S. Messa; i pagani verranno poi nel pomeriggio. Un Ex-allievo calzolaio di Aberdeen, uno di quei famosi chiamati da noi « police », perchè raccolti dalle strade di Hong-Kong dalla polizia e consegnati ai Salesiani — dal 1945 aveva perso ogni contatto con i suoi educatori ed era vissuto in un ambiente del tutto pagano. Incontrato per caso un suo compagno Ex-allievo ha voluto ritornare in mezzo ai suoi antichi educatori a celebrare la festa del nostro Santo Fondatore.

Durante la S. Messa, celebrata da S. Ecc. Rev.ma Mons. Kuo, Arcivescovo di Taiper, ricantammo le nostre lodi tradizionali. È vicino all'amico che si accorge che canta con passione e precisione. Gli sussurra all'orecchio: « Non hai dimenticato questi canti? ».

Sorridendo, risponde: « Ciò che ho imparato alla scuola di Don Bosco non lo dimenticherò mai più! ».

NECROLOGIO

Portici

L'Unione di Portici partecipa la dolorosa dipartita del

Comm. **Giuseppe Principe**

avvenuta in Portici il 16 novembre all'età di anni 71.

Si spense serenamente munito di tutti i conforti religiosi. Nutriva verso Don Bosco ed i Suoi figli un affetto assai grande che dimostrava spesso beneficando la Casa di Portici e l'Unione Ex-allievi a cui era particolarmente legato. Di animo buono e generoso sapeva accogliere e trattare tutti con un gioviale sorriso, sempre primo ove maggiormente poteva dare sfogo al suo desiderio di carità.

Varazze

Il 23 febbraio u. s. decedeva in Varazze il Sig. **Giovanni Ratto** di 94 anni. Capo nocchiere di I classe nella Regia Marina, a riposo. Il caro Ex-allievo conobbe Don Bosco, quando nel mese di aprile del 1883 venne a Varazze per un periodo di riposo. In tale circostanza ebbe occasione di parlargli e di ricevere la benedizione dal Santo insieme al babbo, che lavorava come sarto nel Collegio di Varazze.

Trento

Si comunica la morte del Sig. **Ernesto Salvaterra.** Fu titolare dell'Ufficio Postale di Pergine (Trento). Era affezionato a Don Bosco, all'Opera Salesiana e alla nostra Unione.

Un altro doloroso lutto ha colpito la nostra Unione nella persona del Sig. **Ferdinando Rosati,** Ex-allievo dell'Orfanotrofio « Crosina Sartori » di Trento.

Torino Valdocco: Oratorio Festivo

Dopo lunga malattia, sopportata con edificante rassegnazione cristiana, è serenamente spirato il Sig. **Enrico Volpe** d'anni 73. Uomo d'antico stampo, era pure membro di tutte le Associazioni parrocchiali fin da quando la Basilica di Maria Ausiliatrice divenne Parrocchia.

S. Benigno Canavese

Questa Unione comunica la morte dei suoi due Soci: **Battista Capello** di S. Benigno Canavese; **Beniamino Meneveri** da Volpiano.

Torino: 1° Oratorio Valdocco

Santamente, come visse, è deceduto il carissimo Ex-allievo **Ercole Ravizzotti.** A dire degnamente di lui non è possibile in questa bella e rinnovata rivista. Ci limiteremo solo ad accennare che fu « l'uomo della Carità ». E questa virtù la praticava in maniera evangelica, specie negli Ospedali, dove settimanalmente si recava a confortare i poveri ammalati portando loro giornali, riviste e dolci per poter, con questi mezzi arrivare all'anima del sofferente. Egli, nella sua bontà, non concepiva un Ex-allievo che non amasse e soccorresse il fratello bisognoso d'aiuto.

È deceduto l'ottimo Socio della nostra Unione **Sanzovo Olivo.** Venuto a Torino dal natio Veneto, conobbe, amò e apprezzò la nostra Unione e subito s'iscrisse, frequentandola e prendendo parte a tutte le manifestazioni.

Cuorgnè

Comunichiamo la morte del Rag. **Sergio Boggio.**



Ferrara

Comunichiamo la dolorosa scomparsa del

Dott. **FRANCESCO MORSIANI**

Fu per molti anni diligente e zelante Presidente dell'Unione di Ferrara, dov'era circondato da tanta stima ed affetto. Tre giorni prima di morire era stato a salutare il suo Presidente Regionale, al quale si sentiva legato da profonda amicizia.

Dopo aver brillantemente compiuto gli studi a Bologna, dove fu anche allievo dell'Istituto Salesiano, ed avere conseguito la laurea in Chimica-farmacia, prese parte in qualità di ufficiale di sanità alla prima guerra mondiale, nella quale perdette i fratelli Dott. Giuseppe e Dott. Camillo.

Durante la seconda guerra mondiale fu di nuovo provato per la sorte toccata al figlio Giuseppe, studente del secondo anno di chimica e sottotenente di artiglieria nella Divisione « Torino », disperso in Russia.

Nei lunghi anni trascorsi a Ferrara aveva ricoperto numerose cariche nel campo professionale e nell'ambiente cattolico: era stato Presidente dell'Associazione proprietari di farmacia e per lunghi anni consigliere dell'Ordine dei farmacisti; Presidente dell'Associazione « famiglie caduti e dispersi in guerra », dell'Associazione Uomini di A. C. e della Conferenza di S. Vincenzo, Vice Presidente dell'UNITALSI.

La notizia della sua morte ha suscitato unanime cordoglio. Di ciò si ebbe una solenne testimonianza edificante in occasione dei solenni funerali.

Alla Vedova, al figlio Dott. Mario e al fratello Dott. G. B. Morsiani le nostre più vive condoglianze.

Borgomanero

Comunichiamo la morte del Sig. **Pippo Cattaneo,** Ex-allievo di Novara e iscritto all'Unione di Borgomanero, dov'era assai conosciuto e apprezzato come industriale. I suoi dipendenti lo amavano come un fratello per il suo grande cuore buono.

Brindisi

Si comunica la morte del Sig. **Raffaele Coppola** avvenuta il 17 marzo 1939 per un incidente stradale all'età di 22 anni.

CONDOGLIANZE

Savona: Al Sig. Pasquale Antonio per la morte del padre.
Alassio: Al Sig. Francesco Pelle per la morte della mamma.
Grottaferrata: Al Sig. Franco Tiberi per la morte del babbo.
Bologna-Istituto: Al Sig. Adolfo Tagliavini per la perdita del fratello Dott. Francesco.
Treviglio: Al Sig. Carlo Rossi per la morte della consorte.
Frascati-Capocroce: Al Sig. Umberto Farnetti per la morte della mamma.

Redazione:

Gr. Uff. Arturo Poesio, S. E. Gr. Uff. Prof. Gaetano Pulvirenti, Dott. Comm. Vincenzo Vidili, Prof. Aldo Angelini, Gr. Uff. Avv. Archimede Bottesini, Cav. Dott. Luigi Capuzzo, *della presidenza Nazionale.* Avv. Ercole Baccarini, Dott. Mario Bonacchi, Dott. Chiesa, Comm. Federico Cecconi, Avv. Gino De Megni, Dott. Corrado Dollo, Avv. Alessandro Gatta, Dott. Michele Masini, Gr. Uff. Prof. Carmelo Meli, Comm. Avv. Nicola Nardilli, Cav. Raffaele Patrone, Avv. Angelo Sartori, Comm. Avv. Giulio Tului, *Presidenti Regionali d'Italia.*

Sommario

Hello! Hello!
La Madonna di Fatima ..... *pag.* 1
Siamo tutti operai della gloria del Signore ..... » 4
Echi di un dono gradito..... » 7
Consacrazione della famiglia Salesiana al S. Cuore di Maria .. » 8
Avvelenato a Lombriasco ..... » 10
Domande e risposte..... » 11
Cuori di figli e di Padre..... » 12
La voce della Federazione Sicula » 14
In onda con gli Ex-allievi del mondo Salesiano..... » 16
Necrologio

Voci fraterne
VIA M. AUSILIATRICE, 32
TORINO

Quindicinale
Spedizione in abbonamento postale
Gruppo II
Anno XL - 1 Maggio 1959 - N. 9

Direttore Responsabile: Don U. Bastasi
Registrato al n. 354
del Tribunale Civile di Torino
in data 26 gennaio 1949
Direzione e Amministrazione
Via Maria Ausiliatrice 32 - Torino
Conto Corrente Postale 2/29939
Intestato alla Federazione Ex-allievi D. Bosco
Telefono 28.79.01

Agli associati vengono spediti i fascicoli che portano i numeri dispari. I numeri pari sono riservati ai dirigenti.

RINGRAZIAMO VIVAMENTE I DIRIGENTI E GLI EX-ALLIEVI CHE, NELLA LORO CORRISPONDENZA, AGGIUNGONO IL FRANCOBOLLO PER LA RISPOSTA.

Stampato nell'Istituto Salesiano per le Arti Grafiche - Colle Don Bosco - (Asti)